

Bruxelles, 30 giugno 2026
(OR. en)

11357/26

COH 128
FIN 993
ECOFIN 961
SOC 469

NOTA DI TRASMISSIONE

| | |
|----------------|---|
| Origine: | Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice |
| Data: | 30 giugno 2026 |
| Destinatario: | Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea |
| n. doc. Comm.: | COM(2026) 323 final |
| Oggetto: | RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Fondo di solidarietà dell'Unione europea – Relazione annuale 2025 |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 323 final.

All.: COM(2026) 323 final



Bruxelles, 30.6.2026
COM(2026) 323 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Fondo di solidarietà dell'Unione europea – Relazione annuale 2025

INDICE

| | |
|--------------------------------|----|
| Introduzione | 2 |
| Domande ricevute nel 2025..... | 2 |
| Finanziamento | 6 |
| Chiusure | 8 |
| Conclusioni..... | 11 |

INTRODUZIONE

L'articolo 12 del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea¹ ("regolamento"), impone alla Commissione di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attività del Fondo di solidarietà dell'Unione europea ("FSUE") nell'anno precedente. La presente relazione descrive le attività del FSUE nel 2025. Offre una sintesi i) delle domande ricevute; ii) dei contributi finanziari proposti e approvati; e iii) dei casi chiusi nel 2025.

Nel **2025** la Commissione ha ricevuto **sei nuove domande** di contributo finanziario a titolo del FSUE, in particolare da Cipro (incendi boschivi), Spagna (una domanda per inondazioni, una per incendi boschivi), Francia (due domande a causa di cicloni) e Romania (inondazioni). Tre domande riguardavano "catastrofi naturali gravi" e altre tre riguardavano "catastrofi naturali regionali". Tutte e sei le domande sono state valutate e ritenute ammissibili sulla base dei criteri del regolamento.

Spagna (per entrambe le domande), Francia (per entrambe le domande) e Cipro hanno chiesto anticipi. Nel 2025 la Commissione ha concesso quattro anticipi (Cipro (incendi boschivi), Spagna (inondazioni), Francia (due cicloni) e ha versato un totale di circa 131,41 milioni di EUR. L'anticipo richiesto dalla Spagna (incendi boschivi) sarà concesso e versato nel 2026.

Le decisioni di esecuzione relative alle sei domande accolte a partire dal 2025 saranno adottate nel corso del 2026. La Commissione ha inoltre chiuso 18 casi relativi al FSUE nel 2025.

L'allegato I presenta le soglie dei danni per "catastrofi naturali gravi" applicabili nel 2025 per la mobilitazione del FSUE. L'allegato II offre una panoramica delle domande ricevute nel 2025 con le informazioni finanziarie pertinenti.

DOMANDE RICEVUTE NEL 2025

Nel 2025 la Commissione ha ricevuto sei domande ammissibili di contributo finanziario a titolo del FSUE. Tutte sono pervenute alla Commissione entro il termine legale di "non oltre dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno" (articolo 4, paragrafo 1, del regolamento). Tre domande riguardavano "catastrofi naturali gravi" e altre tre riguardavano "catastrofi naturali regionali".

Le tabelle finanziarie dettagliate relative a tali domande sono riportate nell'allegato II della presente relazione.

SPAGNA – INONDAZIONI CAUSATE DALLA DANA A VALENCIA

Tra il 28 ottobre e il 4 novembre 2024 una tempesta accompagnata da forti piogge si è abbattuta sull'intera regione di Valencia in Spagna, causando gravi inondazioni. Sono state colpite circa 2 600 abitazioni e una superficie di oltre 500 km². Migliaia di famiglie sono rimaste senza elettricità, acqua potabile e servizi telefonici, e le infrastrutture e i beni pubblici hanno subito danni significativi. Sono stati colpiti oltre 170 istituti di istruzione e oltre 50 istituti sanitari. Le inondazioni hanno inoltre causato 232 decessi.

Le autorità spagnole hanno stimato in 20,28 miliardi di EUR i danni diretti totali. La Commissione ha accolto la somma di 18,08 miliardi di EUR come importo plausibile dei

¹ Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3).

danni diretti totali. Tale importo supera la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per la Spagna, pari a 3,96 miliardi di EUR nel 2025 (3 miliardi di EUR a prezzi del 2011 a norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento).

Il 20 gennaio 2025 la Spagna ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni verificatesi nella regione di Valencia nell'ottobre 2024.

La Spagna ha richiesto il versamento di un anticipo a norma dell'articolo 4 bis del regolamento. Sulla base della valutazione preliminare, la Commissione ha concluso che le condizioni per il versamento di un anticipo a titolo del FSUE pari all'importo massimo consentito dal regolamento erano soddisfatte. Con decisione di esecuzione C(2025) 1798 della Commissione, del 20 marzo 2025, è stato concesso un anticipo di 100 000 000 EUR. L'anticipo è stato versato alla Spagna l'8 aprile 2025.

A seguito della proposta della Commissione COM(2025) 855 del 3 ottobre 2025, l'autorità di bilancio ha approvato il versamento di 946 153 691 EUR a titolo del FSUE alla Spagna. La pertinente decisione di esecuzione sarà adottata nel 2026.

FRANCIA – CICLONE A MAYOTTE

Il 14 dicembre 2024 il ciclone Chido ha colpito l'isola di Mayotte (Francia). Le raffiche di vento del ciclone hanno superato i 180 km/h su tutto il territorio. Con il ciclone si sono inoltre abbattute forti precipitazioni sull'isola e si stima che nell'arco di 12 ore siano caduti in totale tra 100 e 150 mm di pioggia. Alle forti precipitazioni e ai forti venti si sono aggiunte altezze d'onda pericolosamente elevate, comprese tra 5 e 9 m, che hanno raso al suolo tutte le abitazioni. La rete elettrica e la rete idrica sono state completamente interrotte e diversi mezzi di attraversamento tra le due isole di Mayotte sono stati gravemente colpiti. I servizi di trasporto pubblico e scolastico sono stati costretti a sospendere temporaneamente o a ridurre in modo significativo le loro attività. Il ciclone ha inoltre causato almeno 39 decessi.

Le autorità francesi hanno stimato in 3,8 miliardi di EUR i danni diretti totali causati dalla catastrofe. La Commissione ha accolto la somma di 3,6 miliardi di EUR come importo plausibile dei danni diretti totali. Tale importo supera la soglia applicabile in caso di "catastrofe naturale regionale" a norma dell'articolo 2, paragrafo 3, seconda frase, del regolamento, pari a 33,47 milioni di EUR per Mayotte nel 2025.

Il 7 marzo 2025 la Francia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito del ciclone Chido abbattutosi sull'isola di Mayotte (Francia) il 14 dicembre 2024.

La Francia ha richiesto il versamento di un anticipo a norma dell'articolo 4 bis del regolamento. Sulla base della valutazione preliminare, la Commissione ha concluso che le condizioni per il versamento di un anticipo corrispondente al 25 % dell'importo del contributo finanziario del FSUE previsto erano soddisfatte. Con decisione di esecuzione C(2025) 3192 della Commissione, del 20 maggio 2025, è stato concesso un anticipo di 23 782 012 EUR. L'anticipo è stato versato alla Francia il 4 giugno 2025.

A seguito della proposta della Commissione COM(2025) 855 del 3 ottobre 2025, l'autorità di bilancio ha approvato il versamento di 89 628 050 EUR a titolo del FSUE alla Francia. La pertinente decisione di esecuzione sarà adottata nel 2026.

FRANCIA – CICLONE NELLA RIUNIONE

Il 28 febbraio 2025 il ciclone Garance ha colpito l'isola della Riunione (Francia). I venti ciclonici in alcune zone hanno raggiunto una velocità di 215 km/h e hanno provocato forti piogge e condizioni marine pericolose. Il ciclone ha avuto pesanti ripercussioni sulla rete stradale e ha perturbato gravemente l'economia. Il settore agricolo, in particolare quello della canna da zucchero, e le imprese che dipendono dal turismo hanno subito gravi danni a causa del ciclone. Per aiutare la popolazione colpita, sono stati aperti 123 centri di accoglienza per ospitare persone in cerca di riparo. Il ciclone ha inoltre causato almeno cinque decessi.

Le autorità francesi hanno stimato in 849,45 milioni di EUR i danni diretti totali causati dalla catastrofe. Tale importo supera la soglia applicabile in caso di "catastrofe naturale regionale" a norma dell'articolo 2, paragrafo 3, seconda frase, del regolamento, pari a 216,68 milioni di EUR per la Riunione nel 2025.

Il 23 maggio 2025 la Francia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito del ciclone Garance abbattutosi sull'isola della Riunione (Francia) il 28 febbraio 2025.

La Francia ha richiesto il versamento di un anticipo a norma dell'articolo 4 bis del regolamento. Sulla base della valutazione preliminare, la Commissione ha concluso che le condizioni per il versamento di un anticipo corrispondente al 25 % dell'importo del contributo finanziario del FSUE previsto erano soddisfatte. Con decisione di esecuzione C(2025) 5615 della Commissione, del 5 agosto 2025, è stato concesso un anticipo di 5 309 084 EUR. L'anticipo è stato versato alla Francia il 26 agosto 2025.

A seguito della proposta della Commissione COM(2025) 855 del 3 ottobre 2025, l'autorità di bilancio ha approvato il versamento di 21 236 336 EUR a titolo del FFSUE alla Francia. La pertinente decisione di esecuzione sarà adottata nel 2026.

ROMANIA –INONDAZIONI

Tra il 26 maggio e l'inizio di giugno 2025 la Romania ha registrato diversi giorni di forti piogge, che hanno causato inondazioni nelle regioni Centru, Sud Muntenia e Nord Est. I danni maggiori sono stati registrati nella miniera di sale di Praid, dove il 27 maggio le acque di piena del fiume Corund hanno disgregato parte dell'alveo fluviale, danneggiando gravemente le infrastrutture idrotecniche della zona e penetrando nella miniera di sale. L'intera miniera di sale è stata inondata di acqua, con una conseguente compromissione della stabilità dei pilastri di sostegno di salgemma e con rischi per l'integrità strutturale della miniera. In altre parti di tali regioni, la grandine e i forti venti hanno causato danni diffusi alle infrastrutture. Le tempeste hanno inoltre perturbato il funzionamento dei servizi pubblici e hanno lasciato migliaia di famiglie senza elettricità.

Le autorità rumene stimano in 573,59 milioni di EUR i danni diretti totali causati dalla catastrofe. A norma dell'articolo 2, paragrafo 3, terza frase, del regolamento, se la catastrofe naturale riguarda diverse regioni di livello NUTS 2, la soglia deve essere applicata alla media del PIL di queste regioni ponderata in base alla parte dei danni totali subita da ciascuna regione. I danni diretti espressi in percentuale del PIL regionale totale ponderato delle regioni Centru, Sud Muntenia e Nord Est sono pari all'1,8 %. Tale importo supera l'1,5 % del PIL regionale totale ponderato delle regioni Centru, Sud Muntenia e Nord Est.

Il 14 agosto 2025 la Romania ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni che hanno colpito il paese il 27 maggio 2025. Il 26 settembre 2025 e il 24 marzo 2026 la Romania

ha presentato ulteriori chiarimenti in merito ai dati e alle informazioni forniti nella domanda di contributo del FSUE.

La Romania non ha chiesto un anticipo.

Nel maggio 2026 la Commissione ha presentato all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione. Una volta che l'autorità di bilancio avrà approvato la proposta di assistenza del FSUE alla Romania, la pertinente decisione di esecuzione sarà adottata nel 2026.

CIPRO – INCENDI BOSCHIVI

Nell'estate del 2025 Cipro ha registrato una combinazione di siccità prolungata, ondate di calore estreme e venti forti, che hanno creato le condizioni per il verificarsi di due incendi boschivi di proporzioni senza precedenti nelle regioni di Limassol e Pafos nel mese di luglio. Migliaia di residenti sono stati costretti a evacuare a causa degli incendi boschivi a Limassol. Diverse scuole e strutture sanitarie hanno dovuto ridurre i servizi erogati e quasi 900 proprietà private sono andate distrutte. Nel contempo gli incendi boschivi di Pafos hanno causato gravi perdite economiche nel settore agricolo e danni ambientali, minacciando la stabilità socioeconomica delle comunità rurali. Gli incendi boschivi hanno inoltre causato due decessi.

Le autorità cipriote hanno stimato in 253,691 milioni di EUR i danni diretti totali causati dalla catastrofe. La Commissione ha accolto la somma di 252,68 milioni di EUR come importo plausibile dei danni diretti totali. Tale importo superava la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per Cipro a norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento, ossia lo 0,6 % del reddito nazionale lordo, pari a 170,046 milioni di EUR nel 2025.

Il 14 ottobre 2025 Cipro ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito degli incendi boschivi verificatisi nel luglio 2025.

Cipro ha richiesto il versamento di un anticipo a norma dell'articolo 4 bis del regolamento. Sulla base della valutazione preliminare, la Commissione ha concluso che le condizioni per il versamento di un anticipo a titolo del FSUE erano soddisfatte. Con decisione di esecuzione C(2025) 8276 della Commissione, del 3 dicembre 2025, è stato concesso un anticipo di 2 317 465 EUR. L'anticipo è stato versato a Cipro il 29 dicembre 2025.

Nel maggio 2026 la Commissione ha presentato all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione. Una volta che l'autorità di bilancio avrà approvato la proposta di assistenza del FSUE a Cipro, la pertinente decisione di esecuzione sarà adottata nel 2026.

SPAGNA – INCENDI BOSCHIVI

Nell'estate del 2025 la Spagna ha registrato una combinazione di siccità prolungata, ondate di calore estreme e tre serie di gravi incendi boschivi. Sono stati registrati almeno 243 incendi boschivi in 16 comunità autonome. Gli incendi hanno causato notevoli danni ambientali, sociali ed economici, distruggendo i mezzi di sussistenza di molte persone, in particolare nelle zone rurali. Numerose persone hanno dovuto essere evacuate dalle loro case. Gli incendi boschivi hanno inoltre causato otto decessi. La domanda in questione riguarda i danni causati dalla terza e più distruttiva ondata di incendi, iniziata l'8 agosto 2025.

Le autorità spagnole hanno stimato in 4 318,27 milioni di EUR i danni diretti totali provocati dalla catastrofe. Tale importo supera la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per la

Spagna, pari a 3 958,44 milioni di EUR nel 2025 (3 miliardi di EUR a prezzi del 2011 a norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento).

Il 30 ottobre 2025 la Spagna ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito degli incendi boschivi verificatisi dell'agosto 2025.

La Spagna ha richiesto il versamento di un anticipo a norma dell'articolo 4 bis del regolamento. Sulla base della valutazione preliminare, la Commissione ha concluso che le condizioni per il versamento di un anticipo corrispondente al 25 % dell'importo del contributo finanziario del FSUE previsto erano soddisfatte. Un anticipo di 30 137 714 EUR dovrebbe essere concesso mediante una decisione di esecuzione della Commissione nel 2026.

Nel maggio 2026 la Commissione ha presentato all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione. Una volta che l'autorità di bilancio avrà approvato la proposta di assistenza del FSUE alla Spagna, la pertinente decisione di esecuzione sarà adottata nel 2026.

FINANZIAMENTO

I singoli importi degli interventi proposti dalla Commissione sono stati calcolati utilizzando il metodo deciso nel 2002 e applicato in tutti i casi successivi. Tale metodo si basa sul rapporto tra il totale dei danni diretti approvati provocati dalla catastrofe e la ricchezza relativa dello Stato interessato rappresentato dalla soglia per una catastrofe grave (cfr. allegato I).

In caso di "catastrofi naturali gravi" viene dunque applicato un sistema progressivo a due scaglioni. In base a tale sistema, il paese riceve aiuti a un tasso minore (pari al 2,5 % del totale dei danni diretti) per la parte dei danni inferiore alla soglia prevista, e a un tasso maggiore (pari al 6 %) per la parte dei danni superiore alla soglia. I due importi vengono sommati. Le "catastrofi naturali regionali" e le "catastrofi naturali in un paese limitrofo" ricevono il 2,5 % del totale dei danni diretti.

Una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio approvano la mobilitazione del FSUE e mettono a disposizione i necessari stanziamenti nel bilancio dell'UE, la Commissione adotta le decisioni di esecuzione che concedono l'assistenza ai singoli paesi e versa quindi l'intero importo. Nei casi in cui era stato concesso un anticipo, viene erogato solo il saldo dell'intero contributo. Gli allegati delle decisioni di esecuzione includevano una descrizione generica dell'uso previsto del denaro, elencavano le autorità nominate dagli Stati beneficiari per elaborare il contributo del FSUE e nominavano l'autorità indipendente responsabile dell'audit e del controllo.

Durante il periodo di riferimento, il Parlamento europeo e il Consiglio, in qualità di autorità di bilancio, hanno approvato nove contributi finanziari a titolo del FSUE proposti dalla Commissione. La Commissione ha presentato le proposte di mobilitazione del FSUE suddividendole in due gruppi:

- il 22 maggio 2025 la Commissione ha pubblicato una proposta² di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FSUE per fornire assistenza ad Austria, Bosnia-Erzegovina, Cechia, Moldova, Polonia e Slovacchia a seguito di catastrofi naturali verificatesi nel 2024. Tale proposta era accompagnata dalla decisione n. 10/2025, che proponeva di trasferire l'importo di 270 077 316 EUR dalla linea di riserva della riserva

² C(2025) 3237 del 22.5.2025.

di solidarietà europea ("ESR") alla linea di bilancio operativa del FSUE, sia in impegni che in pagamenti.

L'autorità di bilancio ha adottato la proposta il 9 luglio 2025, concedendo 280 740 903 EUR di assistenza del FSUE a: i) Austria in relazione alle inondazioni del settembre 2024; ii) Polonia in relazione alle inondazioni del settembre 2024; iii) Cechia in relazione alle inondazioni del settembre 2024; iv) Slovacchia in relazione alle inondazioni del settembre 2024; v) Moldova in relazione alle inondazioni del settembre 2024; e vi) Bosnia-Erzegovina in relazione alle inondazioni dell'ottobre 2024. A seguito dell'adozione delle decisioni di esecuzione che concedevano l'assistenza, nei mesi di novembre e dicembre 2025 sono stati versati 42 789 075 EUR all'Austria, 75 998 939 EUR alla Polonia e 113 979 781 EUR alla Cechia.

La Commissione verserà inoltre 2 108 187 EUR alla Slovacchia una volta ricevuti da quest'ultima i documenti pertinenti relativi alle modalità di attuazione previste, conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento, e dopo l'adozione della pertinente decisione di esecuzione. La Commissione verserà altresì 195 196 EUR alla Moldova e 45 669 725 EUR alla Bosnia-Erzegovina una volta firmati gli accordi di delega con tali paesi, che stanno negoziando la loro adesione all'UE, conformemente all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento.

- Il 3 ottobre 2025 la Commissione ha pubblicato una proposta³ di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FSUE per fornire assistenza alla Spagna e alla Francia in relazione a catastrofi naturali verificatesi nel 2024 e nel 2025. Tale proposta era accompagnata dalla decisione n. 16/2025, che proponeva di trasferire l'importo di 927 926 981 EUR dalla linea di riserva ESR alla linea di bilancio operativa del FSUE, in stanziamenti sia d'impegno che di pagamento.

L'autorità di bilancio ha adottato la proposta il 13 novembre 2025, concedendo 1 057 018 077 EUR di assistenza del FSUE a: i) Spagna in relazione alle inondazioni verificatesi nella regione di Valencia nell'ottobre 2024; ii) Francia in relazione al ciclone abbattutosi su Mayotte nel dicembre 2024; e iii) Francia in relazione al ciclone che ha colpito la Riunione nel febbraio 2025. Si prevede che l'adozione delle decisioni di esecuzione che concedono l'assistenza e il pagamento dell'assistenza avranno luogo nel 2026.

³ COM(2025) 855 del 3.10.2025.

CHIUSURE

L'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento prevede che entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo finanziario lo Stato beneficiario debba presentare una relazione di esecuzione finanziaria ("relazione di attuazione") corredata di un giustificativo delle spese ("dichiarazione di validità").

La Commissione ha chiuso 18 casi relativi al FSUE nel 2025.

Grecia, terremoto a Cefalonia nel 2014. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 3 683 320 EUR. Le autorità greche hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'aprile 2017. Sulla base delle informazioni fornite dalla Grecia, la spesa ammissibile ammontava a 3 127 724,07 EUR, un importo inferiore di 555 595,93 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 555 595,93 EUR. Il 31 gennaio 2024 la Commissione ha ricevuto dalla Grecia 555 595,93 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2025.

Romania, inondazioni primaverili nel 2014. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 4 198 175 EUR. Le autorità rumene hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel febbraio 2018. Sulla base delle informazioni fornite dalla Romania, la spesa ammissibile ammontava a 1 143 565,25 EUR, un importo inferiore di 3 054 609,75 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. Erano inoltre maturati interessi pari a 3 611,16 EUR. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 3 058 220,91 EUR. Il 29 marzo 2022 la Commissione ha ricevuto dalla Romania 3 058 220,91 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel gennaio 2025.

Bulgaria, inondazioni nel 2014. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 10 542 110 EUR. Le autorità bulgare hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'aprile 2017. Sulla base delle informazioni fornite dalla Bulgaria, la spesa ammissibile nell'ambito del FSUE ammontava a 9 008 785,21 EUR, un importo inferiore di 1 533 324,79 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. Erano inoltre maturati interessi pari a 48 977,22 EUR. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 1 582 302,01 EUR. Il 22 dicembre 2020 la Commissione ha ricevuto dalla Bulgaria 1 582 302,01 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel febbraio 2025.

Romania, inondazioni estive nel 2014. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 4 297 775 EUR. Le autorità rumene hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'aprile 2018. Sulla base delle informazioni fornite dalla Romania, la spesa ammissibile ammontava a 3 048 079,20 EUR, un importo inferiore di 1 249 695,80 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. Erano inoltre maturati interessi pari a 5 242,90 EUR. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 1 254 938,70 EUR. Il 29 marzo 2022 la Commissione ha ricevuto dalla Romania 1 254 938,70 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel novembre 2025.

Bulgaria, inondazioni estive a Mizia nel 2014. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 1 983 600 EUR. Le autorità bulgare hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'agosto 2017. Sulla base delle informazioni fornite dalla Bulgaria, la spesa ammissibile nell'ambito del FSUE ammontava a 1 771 594,34 EUR, un importo inferiore di 212 005,66 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. Erano

inoltre maturati interessi pari a 14,81 EUR. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 212 020,47 EUR. Il 22 dicembre 2020 la Commissione ha ricevuto dalla Bulgaria 212 020,47 EUR a titolo di recupero. Il 24 febbraio 2021 la Bulgaria ha informato la Commissione che, a causa di procedimenti amministrativi e giudiziari, la Commissione doveva recuperare ulteriori 11 006,22 EUR. Il 26 settembre 2023 la Commissione ha ricevuto dalla Bulgaria 11 006,22 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel novembre 2025.

Italia, terremoti nel 2016. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 1 196 797 579 EUR. Le autorità italiane hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel dicembre 2019. Sulla base delle informazioni fornite dall'Italia, la spesa ammissibile ammontava a 1 473 913 724,12 EUR, un importo superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2025.

Grecia, terremoto sull'isola di Lesbo nel 2017. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 1 359 119 EUR. Le autorità greche hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'ottobre 2020. Sulla base delle informazioni fornite dalla Grecia, la spesa ammissibile ammontava a 1 182 470,22 EUR, un importo inferiore di 176 648,78 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 176 648,78 EUR. Il 27 settembre 2024 la Commissione ha ricevuto dalla Grecia 176 648,78 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2025.

Lettonia, inondazioni nel 2017. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 17 730 519 EUR. Le autorità lettoni hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel dicembre 2020. Sulla base delle informazioni fornite dalla Lettonia, la spesa ammissibile ammontava a 19 291 264,19 EUR, un importo superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel gennaio 2025.

Spagna, incendi boschivi in Galizia nel 2017. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 3 228 675 EUR. Le autorità spagnole hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel luglio 2020. Sulla base delle informazioni fornite dalla Spagna, la spesa ammissibile ammontava a 3 885 001 EUR, un importo superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2025.

Lituania, inondazioni nel 2017. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 16 918 941 EUR. Le autorità lituane hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'ottobre 2020. Sulla base delle informazioni fornite dalla Lituania, la spesa ammissibile ammontava a 16 916 736,24 EUR, un importo inferiore di 2 204,76 EUR rispetto al contributo finanziario del FSUE. La Commissione ha pertanto ritenuto che fosse necessaria una rettifica finanziaria di 2 204,76 EUR. Il 25 settembre 2024 la Commissione ha ricevuto dalla Lituania 2 204,76 EUR a titolo di recupero. La Commissione ha constatato che non erano necessarie ulteriori rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2025.

Italia, eventi meteorologici estremi nel 2018. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 277 204 595 EUR. Le autorità italiane hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel maggio 2022. Sulla base delle informazioni fornite dall'Italia, la spesa ammissibile ammontava a 291 657 411,82 EUR, un importo superiore al contributo del

FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel settembre 2025.

Spagna, eventi meteorologici estremi nel 2019. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 56 743 358 EUR. Le autorità spagnole hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel novembre 2022. Sulla base delle informazioni fornite dalla Spagna, la spesa ammissibile ammontava a 62 034 794,45 EUR, un importo superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel giugno 2025.

Italia, pandemia di COVID-19 nel 2020. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 76 271 930 EUR. Le autorità italiane hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel giugno 2023. Sulla base delle informazioni fornite dall'Italia, la spesa ammissibile ammontava a 86 250 000 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel novembre 2025.

Austria, pandemia di COVID-19 nel 2020. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 31 755 580 EUR. Le autorità austriache hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel dicembre 2023. Sulla base delle informazioni fornite dall'Austria, la spesa ammissibile ammontava a 42 368 657,03 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel luglio 2025.

Romania, pandemia di COVID-19 nel 2020. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 13 926 870 EUR. Le autorità rumene hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'ottobre 2023. Sulla base delle informazioni fornite dalla Romania, la spesa ammissibile ammontava a 19 148 310,58 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel luglio 2025.

Croazia, pandemia di COVID-19 nel 2020. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 7 618 270 EUR. Le autorità croate hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel dicembre 2023. Sulla base delle informazioni fornite dalla Croazia, la spesa ammissibile ammontava a 7 618 270 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel settembre 2025.

Germania, pandemia di COVID-19 nel 2020. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 29 147 795 EUR. Le autorità tedesche hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel dicembre 2023. Sulla base delle informazioni fornite dalla Germania, la spesa ammissibile ammontava a 2 079 000 000 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel luglio 2025.

Lussemburgo, pandemia di COVID-19 nel 2020. Il contributo finanziario del FSUE ammontava a 2 857 025 EUR. Le autorità lussemburghesi hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nell'ottobre 2023. Sulla base delle informazioni fornite dal Lussemburgo, la spesa ammissibile ammontava a 5 064 900 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel gennaio 2025.

CONCLUSIONI

Nel 2025 l'Europa è rimasta il continente che si sta riscaldando più rapidamente, dove in più del 95 % del territorio sono state registrate temperature superiori alla media, ed è stata colpita da una serie di eventi estremi, che vanno dalla siccità diffusa in primavera e in estate alle ondate di calore dal Mediterraneo al circolo polare artico, dagli incendi boschivi nell'Europa meridionale alle tempeste in tutto il continente⁴.

L'Europa continentale orientale ha attraversato lunghi periodi di forti precipitazioni, seguiti da una grave siccità, che hanno provocato inondazioni devastanti. Analogamente agli anni precedenti, l'Europa meridionale ha dovuto far fronte a siccità persistenti, ondate di calore senza precedenti e incendi boschivi incontrollabili. A causa della loro geografia, i territori ultraperiferici francesi di Mayotte e della Riunione sono stati particolarmente esposti e danneggiati dal susseguirsi di cicloni. La distruzione che ne è derivata, compresi i danni diffusi alle abitazioni e alle infrastrutture critiche, ha devastato la vita e i mezzi di sussistenza di migliaia di europei. Questi eventi hanno evidenziato la fondamentale necessità di adottare solide misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione degli stessi in tutta Europa.

Grazie all'aumento del suo bilancio a partire dal 2024, il FSUE è stato in grado di assistere in modo più efficace i paesi colpiti da catastrofi naturali nei loro sforzi nazionali di ricostruzione e ripresa, fornendo gli importi degli aiuti calcolati sulla base della metodologia concordata da erogare integralmente.

Inoltre il FSUE ha aiutato le regioni colpite a riprendere rapidamente la propria attività economica e sociale riparando e ripristinando le infrastrutture critiche, riducendo nel contempo l'onere finanziario per i governi nazionali e locali.

In conclusione, il numero di domande di assistenza e l'aumento della pressione sul bilancio del FSUE confermano quanto sia forte la necessità del sostegno del Fondo.

⁴ ["European State of the Climate Report 2025" | Copernicus.](#)